



**Ottobre 2017**

### **Visite al Museo Stefano Bardini**

Con l'arrivo dell'autunno, i Musei Civici Fiorentini e MUS.E propongono un ricco calendario di appuntamenti per conoscere [alcuni dei luoghi meno conosciuti ma più affascinanti di Firenze](#). Fra questi il **Museo Stefano Bardini** nei pressi di Ponte alle Grazie, che al suo interno racchiude uno straordinario tesoro d'arte.

Il Museo prende il nome dal suo ideatore **Stefano Bardini** (1836-1922), **il più autorevole antiquario italiano**, che dopo anni di intensa attività commerciale, decise di trasformare la propria collezione in museo e di donarla al Comune di Firenze. Il palazzo, sede del museo, fu acquistato e ristrutturato dallo stesso Bardini nel 1881 per svolgere la propria attività antiquariale. Con alcune modifiche strutturali e con l'impiego di pezzi autentici, quali timpani, portali e scale, l'antiquario Bardini trasformò il vecchio edificio, un tempo chiesa e convento di San Gregorio della Pace, in un suggestivo palazzo neorinascimentale, adatto ad ospitare oltre alla galleria di esposizione, una serie di laboratori, da cui le opere d'arte uscivano restaurate e pronte per essere vendute.

**L'antiquario contribuì a diffondere in tutto il mondo il mito del Rinascimento italiano** e mostrò un grande interesse non solo per i grandi capolavori ma anche per tutte le forme di arte applicata, che ancora oggi costituiscono uno dei motivi di maggior fascino delle collezioni. Bardini ebbe come clienti i più prestigiosi collezionisti di tutto il mondo ed alcune soluzioni museografiche da lui adottate furono largamente imitate. **Lo splendido blu degli interni** fu ripreso dai coniugi Jacquemart André da Isabella Stewart Gardner a Boston. Nel 1922 il Comune di Firenze entrò in possesso di un cospicuo patrimonio, del quale riconobbe l'importanza e l'alto valore artistico, senza però condividere la sistemazione che alle opere era stata data

dall'antiquario. Nel 1925 il Museo Bardini diventò Museo Civico, e alle opere acquistate da Bardini si aggiunsero pezzi provenienti dalle collezioni comunali.

L'attuale allestimento, frutto di un'intensa attività di studio e di restauro, segue il progetto originale voluto dal suo fondatore, che dispose le opere per genere, secondo un canone estetico e scenografico. Una sala tuttavia è stata allestita in modo da ricordare l'antico ruolo del Museo Bardini come Museo civico. I pezzi esposti rivelano uno stretto legame con la città e provengono dallo smantellamento del vecchio centro cittadino nel 1881 e dalle chiese acquisite dal Comune in seguito alla soppressione degli enti ecclesiastici del 1886. Nella stessa sala trovano posto anche importanti opere di proprietà comunale, come **il Porcellino di Pietro Tacca e il Diavolino del Giambologna**.

Il Museo Stefano Bardini costituisce una straordinaria documentazione del collezionismo, dell'antiquariato e dell'artigianato artistico tra Otto e Novecento.

Dallo scorso giugno, fino al prossimo 23 ottobre, il Museo ospita la mostra [Glenn Brown. Piaceri Sconosciuti](#).

### **La visita al Museo Stefano Bardini**

Una visita guidata conduce il visitatore per le sale di questo raffinato museo, dove si respira la passione che ha animato l'antiquario e *connoisseur* Stefano Bardini nell'acquisire, nel corso della sua vita, una quantità ingente di opere d'arte. Sarà dunque possibile conoscerne la straordinaria collezione, dalle grandi opere – fra cui la “Carità” di Tino di Camaino, la “Madonna dei Cordai” di Donatello o ancora l'Atlante del Guercino – alle preziose testimonianze delle cosiddette arti minori, quali cassoni, maioliche, tappeti, armi, bronzetti.

Per chi: per giovani e adulti

**Dove:** Via dei Renai 1, Firenze

**Quando:** domenica 8 e domenica 15 ottobre 11.30

**Costi:** €2,00 (residenti città metropolitana) e €4,00 (non residenti città metropolitana) oltre al biglietto di ingresso del museo (€6,00 intero - €4,50 ridotto 18/25 anni e studenti universitari - gratuito fino a 18 anni, disabili e accompagnatori, membri ICOM, ICOMOS e ICCROM, guide turistiche e interpreti))

## **Prenotazione obbligatoria**

### **Per informazioni e prenotazioni:**



Tel. 055-2768224 055-2768558, Mail [info@muse.comune.fi.it](mailto:info@muse.comune.fi.it)

### **CONVENZIONI:**

Convenzione **2x1 Unicoop**: ai soci Unicoop Firenze, dietro presentazione della tessera socio, è applicata la gratuità d'accesso con la formula 2x1. Tale formula sarà applicata sia alle tariffe d'ingresso che alle visite e attività. La convenzione si applica su tutti i Musei Civici Fiorentini, ad esclusione di Santa Maria Novella.